

**SCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO "M. MASTROIANNI" VIA ORVIETO, 45  
 ROMA a.s. 2024-2025**

**Piano Annuale per l'Inclusione**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2023-2024</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>43</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>41</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>51</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>40</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>7</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>4</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>75</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>37</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>7</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>30</b>
<b>Totali</b>	<b>169</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20,48</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>43</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>62</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>64</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (secondo protocolli interni al regolamento d'Istituto)	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati (secondo protocolli interni al regolamento d'Istituto)	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola (secondo protocolli interni al regolamento d'Istituto)	<b>SI</b>

	Progetti a livello di reti di scuole (secondo protocolli interni al regolamento d'Istituto)	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:	/				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto Comprensivo con il presente Piano per l’Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell’educazione e realizzare in maniera adeguata una “Scuola di tutti e per tutti”, rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Il GLI Gruppo di Lavoro dell’inclusione dell’Istituto dall’art.9 del D.L.vo n°66/2017, è un gruppo di lavoro a livello di singola istituzione scolastica. La nota MIUR 4 agosto 2017 prot. N°1553 offre chiarimenti in merito alla decorrenza dei termini di applicazione delle indicazioni del Decreto Legislativo n°66/2017, dal primo settembre 2017 sono stati istituiti i “nuovi” gruppi per l’inclusione scolastica: il GLIR presso ciascuna sede regionale, il GIT presso ciascuna sede territoriale, il GLI e il GLO presso ciascuna istituzione scolastica.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusività), nominato dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutte le componenti che contribuiscono all’integrazione degli alunni:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- personale ATA
- specialisti dell’Azienda Sanitaria Locale.

Il gruppo, nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, ha il compito di:

- rilevare le necessità dell’Istituto in merito agli alunni con BES;
- supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l’Inclusione e i docenti contitolari (Scuola Primaria) e i Consigli di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado) nell’attuazione dei PEI e PDP;
- elaborare, aggiornare e verificare il Piano per l’Inclusione.
- promuovere la cultura dell’Inclusione;
- documentare e informare la comunità educante (genitori, docenti, TSMREE) circa i progetti messi in atto per l’Inclusione scolastica ed extrascolastica;
- valutare il livello di Inclusività dell’Istituto e promuovere azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione) dei singoli alunni con accertata condizione di Disabilità) è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto dal Team dei Docenti contitolari o dal Consiglio di Classe.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all’Istituzione Scolastica, che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità (specialisti psico-pedagogici, collaboratori scolastici, non più di un esperto privato con valore consultivo e non decisionale.);
- l’unità di valutazione multidisciplinare tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario dell’ASL.

Il GLO ha il compito di:

- elaborare e approvare il PEI provvisorio entro il mese di giugno e quello definitivo entro il mese di ottobre come previsto dal DLgs n. 66/2017 e disposizioni correttive ed integrative, (D.L. 7 agosto 2019 n. 96). Nel PEI si deve tenere conto dell’accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento. Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell’infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall’interlocuzione tra i docenti dell’istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione; garantisce il rispetto e l’adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- verificare e valutare il processo di Inclusione attraverso gli interventi svolti dal personale docente nell’ambito della classe e in progetti specifici;
- verificare gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell’ambito del plesso scolastico;
- quantificare le ore di sostegno didattico;

- quantificare le altre misure di sostegno (risorse professionali da destinare all'assistenza di base, all'autonomia e alla comunicazione) avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta.

Il Piano per l'Inclusione è il documento che ciascuna Istituzione Scolastica ha adottato a partire dal 1° settembre 2017; è parte integrante del Piano dell'offerta Formativa Triennale, pertanto viene predisposto nell'ambito della definizione del PTOF.

Il Piano per l'Inclusione, come riporta l'art.8 del DL.vo n°66/2017 (mod. dal D.L.96/2019) definisce:

- le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI per il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento,
- le modalità per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Accanto a queste indicazioni generiche, viene precisato che questo Piano dovrà essere approvato "nei limiti delle risorse finanziarie umane e strumentali disponibili" (art.8 com.2 DL.vo n°66/2017).

Il GLI definisce e attua il PAI avvalendosi della consulenza dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di inclusione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

**- IL DIRIGENTE**

- È il garante di tutto il processo di inclusione;
- Convoca e presiede anche tramite un suo delegato il GLI, il GLO e il Consiglio di Classe/Interclasse.

**- LA FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI CON BES**

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Raccorda le diverse realtà: Scuola, ASL (TSMREE), Famiglie, Enti Territoriali;
- Attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio Docenti;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI e/o PDP);
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

**- IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI**

- Individua i soggetti per cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative e rileva alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, comportamentale-relazionale;
- Produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definisce gli interventi didattico-educativi;
- Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definisce i bisogni dello studente;
- Condivide progetti personalizzati;
- Propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Cura la collaborazione con scuola-famiglia-territorio in condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente).
- Elabora, ove necessario, Piano degli Apprendimenti Individualizzati per il recupero degli obiettivi non raggiunti, necessari per affrontare il successivo anno scolastico.

**- DOCENTI DI SOSTEGNO E DOCENTI CON FORMAZIONE SPECIFICA:**

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- Supportano il Consiglio di Classe/Team Docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES e coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**-ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE sensoriale e/o aumentativa alternativa (CAA).**

- Sono parte integrante dell'equipe pedagogica della classe dove è inserito il bambino con disabilità sensoriale;
- Integrano la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia, ecc...) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza" come previsto dalle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale;

- Partecipano alla progettazione degli interventi pedagogici e didattici, per tutti i bambini;
- Collaborano attivamente alla realizzazione del progetto educativo sia con gli insegnanti, che ne hanno la responsabilità, sia con le famiglie che ne condividono il progetto.

Allo stesso modo le attività educative e didattiche proposte all'alunno con disabilità sono comuni a tutta la classe e vengono presentate, avvalendosi delle competenze degli assistenti alla comunicazione e degli operatori della comunicazione aumentativa alternativa, in modo che lo studente possa raggiungere gli obiettivi prefissati, calibrati su di lui.

- **ASSISTENTI OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione):**

- Supportano il percorso scolastico dell'alunno con disabilità dal punto di vista educativo, di socializzazione, di comunicazione e di autonomia.

- **COLLEGIO DOCENTI**

- Delibera il Piano per l'Inclusione su proposta del GLI;
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Stabilisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

- **SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO:**

- Fruibile da parte di famiglie, studenti, alunni con BES/DSA e insegnanti che intendano ricevere un supporto e/o suggerimenti d'intervento.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna a promuovere la formazione e l'aggiornamento sulla didattica speciale, sui progetti educativo/didattici e sulle nuove tecnologie digitali attraverso:

- Corsi di formazione specifica sugli alunni con B.E.S.;
- Corsi sulle nuove tecnologie digitali anche alla luce della recente normativa sull'Educazione alla Cittadinanza Digitale;
- Corso di formazione sul Bullismo e Cyberbullismo;
- Corso di aggiornamento sulla Didattica per stranieri;
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe;
- Partecipazione, se possibile, a progetti tra reti di scuole a prevalente tematica inclusiva;
- Contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- Contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- Raccolta e archiviazione della documentazione e della modulistica elaborata dal GLI per promuoverne un concreto utilizzo e favorire una mentalità di inclusione.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di confronto fra i docenti per lo scambio di percorsi e metodologie che favoriscano il pieno successo del processo di inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione è uno degli aspetti fondamentali dell'azione didattico-educativa e si configura come la dimensione correlata alla progettazione.

Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e di interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali e organizzative.

Il nostro Istituto offre risposte differenziate e/o personalizzate per soddisfare i bisogni e far raggiungere agli alunni il successo formativo attraverso:

- Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno, inerenti al PDP e/o al PEI.
- Verifica degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e i progressi ottenuti in itinere e finali.
- Adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi in base a quanto stabilito nei singoli PEI e PDP.
- Rapporti scuola/famiglia per promuovere un dialogo informativo/educativo.
- Costruzione di Protocolli d'Inclusione e del Progetto Individualizzato (vedi nota ministeriale 22 novembre 2013). Si osserva che i dati statistici della scuola rilevano la presenza di alunni stranieri con svantaggio linguistico.
- Predisposizione di schede di rilevazione, piani didattici e attestati di competenze in uscita.

L'Istituto inoltre si attiene alle disposizioni di legge per la somministrazione delle prove. I Dipartimenti predispongono prove di verifica iniziali e finali da somministrare agli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Le strategie di valutazione degli apprendimenti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nei PEI e in base agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adottate nei PDP.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinché si realizzi il Piano d'Inclusione, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di Coordinamento (GLI)
- Gruppo Operativo di Inclusione (GLO)
- Docenti Curriculari
- Docenti di Sostegno
- OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione)
- Personale ATA
- Assistente specializzato per la comunicazione sensoriale e CCA
- Docenti facilitatori dell'alfabetizzazione
- Psicopedagoga

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dalla funzione strumentale d' Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti ed è attivo nel favorire il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.

Il GLI si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici e attiverà, se occorre, azioni di supporto con GIT e CTI e /o progetti in rete tra scuole.

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse ed ogni insegnante in merito alla disciplina/materia di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e alla realizzazione del percorso didattico inclusivo.

L'Assistente alla Comunicazione, instaurando una relazione educativa, supporta l'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento.

Si è ritenuto utile individuare un referente, tra il personale ATA dell'Istituto, che partecipi al GLI, così da fungere da punto di riferimento per i suoi colleghi.

La progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (Learning by Doing)
- Attività per piccoli gruppi (Cooperative Learning)
- Tutoring
- Peer Education
- Attività individualizzata (Mastery Learning)
- Utilizzo di organizzatori grafici e uditivi (schemi, mappe, immagini, filmati, libri digitali, sintesi vocali)

### **Area di innovazione: pratica di insegnamento apprendimento**

La scuola vuole adottare una didattica multimediale tesa a utilizzare le nuove tecnologie al fine di scoprire, costruire, inventare concetti, stimolare le capacità comunicative e la curiosità degli alunni favorendo così i processi metacognitivi del "fare" e dello "sperimentare attivamente". Si realizza in questo modo una metodologia basata sul problem solving, cooperative learning, compiti di realtà, flipped classroom, sull'uso di computer, notebook, tablet, Lim, Monitor Touch, software specifici che si propone di valorizzare le diverse potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento, soggetti autonomi e consapevoli delle conoscenze e delle competenze che apprendono a scuola, in vista di un pieno inserimento nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.

L'Integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni sarà favorita attraverso le seguenti azioni:

- Adozioni di protocolli di accoglienza;
- Intensificazione del rapporto con le famiglie;
- Promozioni di attività relative all'Educazione all'Ambiente, all' Affettività, alla Cittadinanza Attiva e alla Cittadinanza Digitale;
- Attuazioni di interventi di recupero e sportelli pomeridiani;
- Diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- Promozione di interventi mirati per tutti gli alunni con BES.

Inoltre verranno proposte le seguenti azioni nell'ambito delle attività di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyber bullismo:

- Valorizzazione della figura del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo ai sensi della legge 71/2017;
- Progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e/o figure professionali specializzate;
- Realizzazione, nell'ultimo biennio della scuola primaria e in tutte le classi della secondaria di primo grado, di un percorso educativo trasversale volto a diffondere un uso consapevole di internet e dei social network;
- Adozione di un piano di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e genitori.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si propone di:

- Favorire il coinvolgimento della TSMREE di riferimento;
- Attivare Protocolli d'Intesa con strutture esterne operanti nel campo della disabilità e non;
- Favorire l'integrazione di alunni stranieri rispettando il protocollo di Accoglienza elaborato dalla Scuola ed inserito nel Regolamento d'Istituto;
- Collaborare attivamente con associazioni presenti sul territorio e sensibili a queste tematiche a molte delle quali già l'utenza si rivolge (Municipio, Cooperative e Enti privati);
- Favorire la presenza di tirocinanti inviati da Istituti Scolastici di II grado o da Università convenzionate con l'istituto Comprensivo;
- Attivare consulenze esterne di psicologi e pedagogisti rispettando il protocollo interno d'Istituto;
- Attivare consulenze interne tramite sportello d'ascolto;
- Organizzare incontri periodici con gli esperti della TSMREE di riferimento per predisporre il PAI, per verificare il livello e la qualità dell'integrazione stessa nelle classi dell'Istituto, attraverso suggerimenti nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'Inclusività firmando un Patto Educativo Didattico con la scuola all'atto dell'iscrizione.

La modalità di incontri con la famiglia e di presentazione della situazione dell'alunno/a sono determinanti ai fini del successo di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno dunque coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Organizzazione di incontri scuola/famiglia calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e/o necessità dell'alunno/a.
- Progettazione di obiettivi educativi e redazione dei PDP/PEI.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il nostro Istituto è stato sempre attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP o PEI. Vengono individuati gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra Istituzioni Scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Al fine di promuovere percorsi formativi inclusivi, in relazione al curriculum per obiettivi minimi, per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

La scuola perciò dopo aver acquisito dalla TSMREE di appartenenza, per gli alunni con disabilità, il Profilo di Funzionamento provvederà in sede di GLO alla stesura di un Progetto Individuale e del PEI.

Nel PDP e nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d' apprendimento, le attività educativo-didattiche, le strategie e le modalità di verifica e di valutazione.

La scuola predispone un curriculum digitale per gli alunni, attraverso l'utilizzo di software specifici acquistati dalla scuola.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto, partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito dell'Inclusività.

### **Risorse umane:**

- Docenti che collaborano e condividono progetti e sperimentazioni inclusivi al fine di concretizzare il reale Progetto di Vita, quale strumento di crescita e di sviluppo di competenze sociali e pro-sociali per gli alunni e per tutta la Comunità.
- Docenti interni con competenze nelle progettazioni e/o percorsi laboratoriali.
- Funzioni Strumentali.
- Personale ATA.
- Personale OEPAC, CAA e Assistenti Sensoriali.

### **Risorse materiali e tecnologiche:**

- Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno.
- Favorire l'utilizzo dei laboratori già presenti nella scuola.
- Incrementare l'utilizzo della LIM/Monitor Touch come strumento in grado di integrare i linguaggi della scuola e quelli della società multimediale.
- Implementare l'utilizzo di computer e/o tablet all'interno delle aule, di laboratori informatici e di software in relazione agli obiettivi didattici e in base alle specificità dei singoli allievi.
- Favorire l'utilizzo della piattaforma digitale G-Suite idonea per lo scambio e la messa a disposizione di materiali didattici utili per gli alunni.
- Valorizzare gli spazi: palestra, spazio teatro, corridoi, cortili, giardini, laboratori.

### **Ottimizzazione degli spazi disponibili per attività particolarmente adatte all'inclusività:**

Le attività laboratoriali nella scuola contribuiscono a creare un contesto di apprendimento personalizzato: la scuola "laboratorio", infatti, ha notevoli potenzialità educative-didattiche adatte all'inclusività e alla partecipazione attiva e responsabile degli allievi.

Ogni intervento è realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Vengono individuate e valorizzate le competenze dei docenti interni nella progettazione di momenti formativi;
- Viene valorizzata la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- Vengono valorizzati gli spazi, le strutture, i materiali, le nuove tecnologie, i laboratori e l'eventuale vicinanza di altri ordini di scuola per lavorare sulla Continuità e l'inclusione.

Vengono attivati nell' "I.C. Mastroianni" i seguenti laboratori e progetti a tematica inclusiva:

- Progetto Accoglienza e Continuità per le classi prime;
- Progetto di Alfabetizzazione mirata;
- Sportello di recupero delle competenze di base: italiano, matematica, inglese e spagnolo;
- Progetti Stem, Steam e Pon;
- Progetto "Coding" ("Cody Trip-viaggi virtuali", "Europe Cody Week", Robotica educativa);
- Progetto sul Bullismo e Cyberbullismo;
- Progetto di Educazione all'Affettività;
- Progetto Scuole Sicure con la Questura di Roma;
- Progetto Costituzione;
- Progetti di Plesso che vengono sviluppati tenendo conto di temi rilevanti e significativi;
- Progetto "Amici di penna";
- Progetto "Imparare con il Cinema";
- Progetto di Lettura e Scrittura;
- Progetti offerti dalle biblioteche comunali del territorio;
- Laboratorio Artistico e di Narrativa;
- Progetto di Attività Teatrali;
- Progetto Coldiretti: Lo Sviluppo Sostenibile e l'Educazione Alimentare;
- Progetto del Comune di Roma: "La scuola adotta un Monumento";
- Progetti musicali;
- Progetto di ceramica;
- Progetto Scacchi;
- Progetto Hockey su prato;
- Progetto scuola Attiva Kids;
- Progetto IMUN;
- Ballo di fine Anno Scolastico per le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, altro evento fortemente inclusivo;
- Progetti sportivi promossi dal MIUR
- Progetti sportivi realizzati dal CSS (Centro sportivo studentesco)
- I progetti sportivi vedono coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo con tornei e gare nel territorio a livello provinciale e regionale "Palla Rilanciata", "I mille di Miguel", "Lo Staffettone di Miguel", "Peace Run" Alcuni di questi progetti prevedono la raccolta di fondi di solidarietà per l'acquisto di attrezzature sportive e materiale didattico- operativo a carattere inclusivo.

## **Valorizzazione della continuità tra ordini di scuola (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado)**

Il nostro Istituto promuove la valorizzazione della continuità tra ordini di scuola diversi attraverso la collaborazione e l'integrazione delle competenze specifiche di ogni docente al fine di:

- Accompagnare l'alunno con disabilità nel passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di 1° e poi di 2° grado;
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia;
- Prendere concreta consapevolezza dei bisogni educativi, didattici e relazionali propri di ogni bambino, ragazzo e ragazza.
- Prevenire eventuali situazioni di disagio promuovendo uno stato di benessere psico-fisico-relazionale.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi condivisi.

### **L'Istituto ha bisogno:**

- Del coinvolgimento dei docenti nella realizzazione dei progetti di Inclusione proposti;
- Dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità;
- Dell'assegnazione di figure specialistiche: OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione), Assistenti alla Comunicazione (esperto in Comunicazione Facilitata), per gli alunni con disabilità, già ad inizio anno scolastico;
- Della figura del mediatore culturale e linguistico per gli alunni stranieri;
- Di esperti specialisti che possano attivare screening per la rilevazione, quanto più possibile immediata, dei disturbi evolutivi specifici degli alunni (disgrafia, disortografia, discalculia...);
- Di una reale presenza sul campo di esperti/specialisti di ciascuna patologia (es. Autismo, ADHD, ecc.) che possano offrire delucidazioni pratiche finalizzate al concreto inserimento di ciascun alunno, sia nel gruppo classe, che nel macrosistema scolastico;
- Di rafforzare i rapporti con i Servizi Socio-Sanitari;
- Di accelerare da parte delle ASL le procedure di accertamento delle fragilità degli alunni segnalati da parte della scuola;
- Di rafforzare la rete di scuole in tema di inclusività;
- Di consolidare i rapporti con CTS /CTI per consulenze e relazioni d'intesa;
- Di reperire esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Del finanziamento per la realizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Dell'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- Di attuare in modo sempre più efficace il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- Di incontri con i docenti delle classi di provenienza degli alunni in entrata per conoscere la loro situazione di partenza.

### **Stanziamiento in bilancio di risorse finanziarie per:**

- Organizzazione e supporto delle attività legate allo "Sportello di Ascolto Psicopedagogico" a partire dalla Scuola Primaria come strumento di prevenzione.
- Incremento delle ore dello "Sportello di Ascolto" per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.
- Acquisto di sussidi e/o ausili didattici tecnologicamente avanzati, software didattici specifici e di strumentazione tecnologica.
- Istituzione di commissioni di lavoro (valutazione, continuità educativa e didattica, GLI)
- Attivazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Attivazione di corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
  - Risorse per il potenziamento dei laboratori informatici, delle LIM e dei Monitor Touch in tutte le aule.
  - Risorse per l'acquisto di tablet e computer per attività di ricerca e per il potenziamento della didattica digitale

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data nel nostro Istituto all'accoglienza dei futuri alunni delle classi prime attraverso la realizzazione di progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Per la formazione delle varie classi si terranno in considerazione i criteri stabiliti dall'Istituto tra i quali l'equa distribuzione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PAI che si intende proporre, infatti, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "Continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nel percorso di crescita personale e formativa attraverso:

- L'incontro del coordinatore del sostegno o di un suo delegato con docenti e operatori della Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado per la formulazione di specifiche attività di accoglienza;
- La realizzazione del progetto di accoglienza personalizzato atto a promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola;
- La somministrazione di prove di verifica in entrata agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare i pre-requisiti e le abilità di base al fine di garantire a tutti le stesse opportunità.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2024  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024 con del. N. 41**